



VERIFICA E VALUTAZIONE

SUDDIVISIONE ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico è suddiviso in due periodi: settembre-dicembre (dall' inizio delle lezioni fino alle vacanze natalizie), gennaio-giugno: tale scansione riguarda l'articolazione didattica, il progressivo raggiungimento degli obiettivi formativi, la verifica e la valutazione dei obiettivi raggiunti.

VERIFICA - VALUTAZIONE

La verifica dell'efficacia del processo di insegnamento- apprendimento, è affidata in primo luogo ai singoli docenti che, individuate eventuali carenze, attuano interventi di recupero rapidi e personalizzati; al tempo stesso avviano un percorso di riflessione autovalutativa, nella prospettiva di introdurre opportune modifiche nella programmazione disciplinare.

La verifica collegiale dell'attuazione complessiva delle attività programmate nei consigli di classe, prese in esame le proposte di valutazione dei singoli docenti, costituisce la base per definire i fabbisogni formativi di recupero o potenziamento, da soddisfare attraverso moduli rivolti a gruppi omologhi per bisogni; al termine del primo periodo dà luogo alla valutazione trimestrale e al termine dell'anno scolastico dà luogo agli scrutini finali.

In ciascuna classe l'avvio dell'attività didattica è preceduto dalla rilevazione della situazione di partenza dei singoli alunni e della classe nel suo insieme (valutazione iniziale). Tale rilevazione avviene attraverso l'interazione alunno-insegnante, affidata al colloquio, alla discussione guidata, a prove di ingresso; essa è funzionale alla definizione di prerequisiti cognitivi, necessaria per l'avvio dei percorsi didattici. Tali percorsi si articolano in moduli o unità didattiche sulla base delle scelte metodologiche dei singoli docenti e/ o degli accordi presi all'interno dei singoli Consigli di classe.

La verifica dell'efficacia dei percorsi (valutazione in itinere) è affidata all'interazione quotidiana e a prove di varie tipologie scandite con regolarità; sulla base di accordi tra docenti della stessa disciplina si possono somministrare prove analoghe nelle classi parallele.



Le prove scritte sono riportate agli alunni, corredate da analisi e valutazione, in tempi brevi e, comunque, prima della successiva verifica scritta. La produzione scritta è curata, ma senza trascurare la verifica orale, anche dai docenti le cui discipline non richiedono una specifica valutazione per lo scritto, attraverso le tipologie testuali che essi stessi ritengono più adeguate. Quindi, anche nel caso di insegnamenti ad una prova, il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica: scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, ecc.

In ogni caso, la varietà di forme di verifica concorre a valorizzare pienamente i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti.

Alla luce di quanto previsto per la prima prova scritta dell' Esame di Stato, tutti gli insegnanti cureranno l'acquisizione da parte degli alunni degli strumenti funzionali alla comprensione e alla produzione dei diversi modelli testuali; per la seconda prova scritta dell' Esame di Stato la cura della preparazione è affidata ai docenti di matematica, fisica e scienze.

La valutazione sommativa - tradotta in voto, proposto per ciascuna disciplina dal singolo docente, assegnato dall'intero Consiglio - deve scaturire da una conoscenza approfondita e articolata delle conoscenze, delle abilità e delle competenze raggiunte dai singoli allievi ed essere sostenuta da un numero adeguato di verifiche scritte, orali, grafiche a seconda della disciplina nonché dalla osservazione sistematica dell'alunno nell'ambito della interazione quotidiana. Il Consiglio di Classe procede, altresì, alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza scuola-lavoro e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta.

Il Consiglio di Classe esprime la valutazione collegialmente tenendo conto delle proposte di ciascun membro del Consiglio e del contributo alla valutazione fornito dai docenti dell' organico dell' autonomia in base alle specifiche attività svolte.



Sia per la valutazione in itinere sia per quella sommativa sono presi in considerazione gli elementi significativi del comportamento scolastico dell'alunno, quali:

- *la crescita culturale sul piano cognitivo e operativo;*
- *il possesso di conoscenze, abilità, competenze;*
- *la capacità di autovalutazione del proprio apprendimento e la comprensione dei propri bisogni formativi;*
- *l'acquisizione di un metodo di studio funzionale al proprio stile cognitivo.*

Criteria per la valutazione del comportamento

- **Frekuensi**

Classificazione delle ore di assenza ai fini della valutazione del comportamento

5%	>	5
5% - 10%	>	frequenza regolare
10% - 15%	>	5
15% - 20%	>	frequenza discrezionale
20% - 25%	>	5

- **Comportamento verso tutte le componenti della comunità scolastica**
- **Rispetto degli orari: inizio delle lezioni e orari intermedi**
- **Rispetto delle norme di sicurezza, dell' ambiente scolastico e delle suppellettili**
- **Rispetto delle consegne e delle scadenze – partecipazione al dialogo educativo – compiti a casa**

I suindicati elementi si assumono pertanto come indicatori da considerare nella valutazione in quanto nel loro insieme configurano il profilo dello studente che "apprende ad apprendere".

E' cura di ogni docente, nel rispetto della libertà di insegnamento, formulare criteri più dettagliati, di cui va data comunicazione esplicita agli alunni dopo averne eventualmente concordato con loro qualche aspetto al fine di promuovere la capacità di autovalutazione e la corresponsabilizzazione nel processo formativo